



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



# Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Regolamento (CE) 1698/2005

Asse IV – Misura 421

*“GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari “*

## **Allegato 2 Fascicolo di progetto**

***“ MeDIETerranea “***

*Cooperazione transnazionale*

<b>Legale Rappresentante</b> <i>“GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari”</i>	<i>Cristoforo Luciano Piras</i>
<b>Codice progetto</b>	
<b>Data di ricezione</b>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato 2.1

## PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

I Sezione

### PROGETTO COMPLESSIVO

#### 1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

“MeDieTerranea”

#### 2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

“MeDieTerranea”

#### 3. IL GAL CAPOFILA

**Denominazione completa GAL Capofila “GAL Sulcis Iglesiente Capoterra e Campidano di Cagliari”**

Indirizzo Via Sulcis 75, 09019 TEULADA (ITALIA)

Telefono +39 070/9273302/fax +39 070/9272359

posta elettronica: [gul.sulcisiglesiente@tiscali.it](mailto:gul.sulcisiglesiente@tiscali.it); [galsulcisiglesiente@pec.it](mailto:galsulcisiglesiente@pec.it)

##### **Coordinatore del progetto di cooperazione**

Nome: Nicoletta Piras

e-mail: [nicolettapiras@gmail.com](mailto:nicolettapiras@gmail.com)

numero di telefono: +39 070/9273302

##### **Soggetto referente del progetto di cooperazione**

Nome: Daniele Serra

e-mail: [danieleserra76@gmail.com](mailto:danieleserra76@gmail.com)

numero di telefono: +39 070/9273302

##### **Autorità di Gestione**

Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Referente: Daniela Boi

e-mail: [dboi@regione.sardegna.it](mailto:dboi@regione.sardegna.it)

numero di telefono: +39 070 606 8030

#### 4. I PARTNER GAL E NON

**Denominazione completa GAL Linas Campidano**

partner effettivo X partner associato

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

**Soggetto referente della cooperazione**

nome, e-mail, numero di telefono

**AdG**

Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Referente: Daniela Boi

e-mail: dboi@regione.sardegna.it

numero di telefono: +39 070 606 8030

**Denominazione completa GAL Marmille**

partner effettivo X partner associato

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

**Soggetto referente della cooperazione**

nome, e-mail, numero di telefono

**AdG**

Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Referente: Daniela Boi

e-mail: dboi@regione.sardegna.it

numero di telefono: +39 070 606 8030

**Denominazione completa GAL Sarcidano Barbagia di Seulo**

partner effettivo X partner associato

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

**Soggetto referente della cooperazione**

nome, e-mail, numero di telefono

**AdG**

Regione Sardegna, Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Servizio Sviluppo Locale

Referente: Daniela Boi

e-mail: dboi@regione.sardegna.it

numero di telefono: +39 070 606 8030

**Denominazione completa GAL Adige**

partner effettivo X partner associato

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

**Soggetto referente della cooperazione**

nome, e-mail, numero di telefono

**AdG**

Regione Veneto

Referente:

e-mail:

numero di telefono:

**Denominazione completa GAL Marmo Melandro**

partner effettivo X partner associato

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

**Soggetto referente della cooperazione**

nome, e-mail, numero di telefono

**AdG**

Regione Basilicata

Referente:

e-mail:

numero di telefono:

**Denominazione completa GDR (GAL) La Manchuela (Spagna)**

partner effettivo X partner associato

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

**Soggetto referente della cooperazione**

nome, e-mail, numero di telefono

**AdG**

Regione

Referente:

e-mail:

numero di telefono:

**Denominazione completa GAL APRODER (Portogallo)**

partner effettivo X partner associato

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

**Soggetto referente della cooperazione**

nome, e-mail, numero di telefono

**AdG**

Regione

Referente:

e-mail:

numero di telefono:

## 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

### **Origine del partenariato**

*Per le tematiche trattate nel progetto e per le sue finalità il partenariato è stato costruito coinvolgendo quei Paesi dell'Area del Mediterraneo in cui le abitudini alimentari e l'approccio al cibo rappresentano una specificità, uno stile di vita e un fattore identitario che, pur nella diversità da territorio a territorio in qualche modo li accomuna.*

*I partner appartengono inoltre ad alcuni degli stati promotori della richiesta all'UNESCO del riconoscimento della dieta mediterranea quale bene immateriale dell'umanità.*

*Nella costruzione del partenariato si è prestata particolare attenzione all'individuazione di soggetti che possano ben rappresentare un ventaglio delle realtà rurali sia italiane (nord, sud e isola) sia di quelle europee (aree Spagna e Portogallo)*

### **Motivazioni**

*Recentemente l'Unesco ha riconosciuto la "dieta Mediterranea" come patrimonio mondiale immateriale dell'umanità. La Commissione europea ed alcuni tra i paesi europei e del Mediterraneo hanno sostenuto fortemente questa iniziativa. Il tema fondamentale è che la dieta Mediterranea non viene considerata solo come cibo. È una filosofia ed un modo di vita, rispetto per l'ambiente, amore per le tradizioni, e ricerca delle radici del buon cibo. Tale importante riconoscimento, felice coronamento di un iter iniziato quattro anni fa e ripreso con vigore nel 2009, consente di accreditare quel meraviglioso ed equilibrato esempio di contaminazione naturale e culturale che è lo stile di vita mediterraneo come eccellenza mondiale.*

*Il termine "Dieta" (dal greco "stile di vita"), si riferisce all'insieme delle pratiche, delle rappresentazioni, delle espressioni, delle conoscenze, delle abilità, dei saperi e degli spazi culturali con i quali le popolazioni del Mediterraneo hanno creato e ricreato nel corso dei secoli una sintesi tra l'ambiente culturale, l'organizzazione sociale, l'universo mitico e religioso intorno al mangiare.*

*La Dieta Mediterranea rappresenta un insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che vanno dal paesaggio alla tavola, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo. La Dieta Mediterranea è caratterizzata da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, costituito principalmente da olio di oliva, cereali, frutta fresca o secca, verdure, una moderata quantità di pesce, latticini e carne, molti condimenti e spezie, il tutto accompagnato da vino o infusi, sempre in rispetto delle tradizioni di ogni comunità.*

*Tuttavia, è molto più che un semplice alimento. Essa promuove l'interazione sociale, poiché il pasto in comune è alla base dei costumi sociali e delle festività condivise da una data comunità, e ha dato luogo a un notevole corpus di conoscenze, canzoni, massime, racconti e leggende. La Dieta si fonda sul rispetto per il territorio e la biodiversità, e garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e dei mestieri collegati alla pesca e all'agricoltura nelle comunità del Mediterraneo.*

*I paesi dell'area di Mediterraneo hanno una grande ricchezza di eredità di prodotti tradizionale in comune. Prodotti come olio, vino, formaggio, pane e frutta sono solamente esempi di produzioni che derivano da una storia millenaria di agricoltura a artigianato locale e che sono cruciali per ogni territorio che si affaccia nel bacino del Mediterraneo.*

*Altro aspetto di primaria importanza è che, come dimostrato da numerosi studi scientifici, la dieta mediterranea è in assoluto la più sana e rappresenta un esempio di alimentazione corretta ed equilibrata, capace di prevenire disfunzioni cardiovascolari, obesità o altre patologie tipiche di diete meno salutari. Tale caratteristica merita di essere adeguatamente valorizzata e diffusa sia tra le popolazioni locali attraverso decise azioni miranti all'educazione alimentare specie presso le fasce più giovani della popolazione (mense scolastiche) sia nei confronti dei turisti o visitatori esteri.*

*Da un punto di vista prettamente economico la criticità principale, comune ai territori coinvolti nel progetto, riguarda la scarsità delle relazioni commerciali tra produttori locali che garantiscono il mix alimentare su cui si fonda la dieta mediterranea ed operatori turistici e la mancanza di attività per la promozione dell'agro-food e nell'artigianato alimentare locale. Di solito, alberghi, agriturismo e ristoranti dei territori coinvolti usano i canali della distribuzione di massa per l'approvvigionamento dei prodotti che propongono ai loro clienti.*

*D'altra parte i produttori locali vendono i loro prodotti all'ingrosso e hanno un numero limitato di clienti. Non cogliendo l'opportunità di promuovere congiuntamente i prodotti ed i servizi di qualità a clienti e turisti, il risultato è che il turismo non produce un aumento adeguato di redditi locali.*

*Queste costrizioni sono comuni in ogni territorio coinvolto, con differenze solamente riguardo al livello di sviluppo turistico ed economico ed i modi della distribuzione e vendita di prodotti locali.*

La promozione comune della dieta mediterranea e dei prodotti tradizionali di qualità che la compongono potrebbe creare profitto sia a produttori (più visibilità e nuova forma di profitti) sia ad albergatori e ristoratori (approvvigionamento di cibo sostenibile e sano).

Il progetto vuole esplorare una modalità Euro-Mediterranea comune per affrontare meglio la "distanza" tra operatori turistici e dieta mediterranea a livello territoriale e fra le regioni che partecipano.

Avvicinare produttori e operatori turistici per offrire un migliore approvvigionamento verso i molti consumatori che generalmente cercano "qualità", è un modo vincente per lo sviluppo reciproco.

L'aspetto innovativo del progetto è il punto focale sul bisogno di relazione più forte tra i due settori (turismo e dieta mediterranea) della stessa industria (offerta di turismo di servizi sostenibili).

Per la dieta mediterranea e i prodotti che le ruotano attorno, le attività di promozione dei loro lavori attraverso vetrine come alberghi di livello medio-alto o altri spazi accessibili ai turisti sono un modo nuovo per dare un valore aggiunto alla specificità del modello alimentare locale.

#### **Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri progetti terminati o in essere di cooperazione e non**

(Max 100 righe)

#### **Obiettivo generale**

Obiettivo generale del progetto è promuovere e valorizzare la dieta mediterranea come stile di alimentazione sano e come fattore identitario e culturale delle popolazioni coinvolte. Accrescere la consapevolezza e l'attenzione verso la dieta mediterranea consentirà di incrementare la domanda di prodotti tipici reperibili presso i produttori locali in primis da parte della stessa popolazione e, trasferito al comparto turistico, questo obiettivo contribuirà ad avvicinare gli operatori del comparto ristorativo e ricettivo/alberghiero ai produttori locali del comparto agroalimentare.

Il progetto intende inoltre diffondere un modo più "sostenibile" di visitare i territori, dove i turisti possono vedere ed assaggiare i prodotti tradizionali, dando anche la possibilità di aumentarne l'attenzione e la conoscenza di processi tradizionali di produzione.

#### **Obiettivi specifici**

- Rafforzare l'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione e promozione delle diete Mediterranee;
- Diffondere e valorizzare la percezione della dieta mediterranea come dieta sana e salutare.
- Incrementare la commercializzazione degli alimenti tradizionali legati alla Dieta Mediterranea attraverso uno stretto legame con il settore turistico (agriturismo, hotel, ristoranti, osterie, ect..) nei territori dei Gal coinvolti;
- Approfondire il legame tra prodotti e produzioni tradizionali e la società,
- Valorizzare i processi produttivi ed i luoghi di produzione degli alimenti

#### **Descrizione delle operazioni previste**

##### **A.1. Disegno e sviluppo del "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo"**

Lo scopo di questa fase è l'elaborazione di un "Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo" quale strumento che si associa ai prodotti tipici di ogni territorio coinvolto ed incontra le mete dell'identità, della qualità e della sicurezza alimentare. Aiuta la diffusione della cultura del Mediterraneo e promuove la valorizzazione e la qualità della vita nelle aree rurali e dell'offerta turistica.

Il menù sarà elaborato in un modo integrato da produttori, chef ed esperti nutrizionisti per scopi promozionali e di educazione alimentare..

Notevole importanza rivestiranno adeguati approfondimenti e valutazioni scientifiche e organolettiche ad opera di organismi di ricerca, esperti della materia etc.

L'idea è definire un menu completo composto da piatti cucinati con prodotti di agro-cibo tradizionali dalle regioni diverse per essere proposto a consumatori locali e turisti.

Concretamente, il Menu è definito da un "Catalogo delle Produzioni Tradizionali strettamente legate alla dieta mediterranea": prodotti, metodi e materie prime usate da coltivatori locali e artigiani in ogni territorio.

Si declinerà anche uno specifico Menu Tradizionale Euro-Mediterraneo “a misura di bambino” da proporre agli istituti scolastici per valutarne la possibilità di introduzione nelle mense scolastiche.

#### **A.2. Realizzazione di eventi itineranti sul tema della Dieta Mediterranea.**

L'obiettivo di questa attività è l'organizzazione e la gestione di eventi itineranti legati fortemente alla Dieta Mediterranea. Tali eventi si svolgeranno di volta in volta nei vari territori coinvolti nel progetto, secondo le tipologie organizzative e logistiche tipiche che caratterizzano i luoghi ospitanti. Lo scopo di tali eventi è promuovere nel Mediterraneo le produzioni tradizionali che garantiscono il mix di pietanze della dieta mediterranea ed un'offerta turistica più responsabile. Allo stesso modo la presenza a questi eventi di cuochi e chefs dei vari territori coinvolti garantirà lo scambio di metodi, ricette e interpretazione del gusto. Questi elementi dovranno costituire un importante veicolo per stabilire un contatto tra la qualità di agro-food del Mediterraneo e dell'artigianato alimentare ad un pubblico di utenti e turisti. L'evento è anche un mezzo per rilanciare le abilità di arte e produzione dei paesi dell'area del Mediterraneo, tramite la creazione di una vetrina privilegiata anche per le produzioni artigianali tipiche che ruotano attorno alla dieta Mediterranea e che con essa sono espressione di tutti gli aspetti e sfaccettature insite nell'identità rurale.

L'idea è progettare degli eventi che si differenzino in maniera marcata dalle tradizionali fiere agroalimentari. Alle classiche attività di degustazione di prodotti spesso caotiche e generaliste, si intende sostituire dei momenti di approfondimento in cui la dieta mediterranea diventa veicolo emozionale e percorso sensoriale. Il cibo e gli oggetti, la dieta, gli alimenti e le storie o leggende che ad essi si accompagnano devono necessariamente essere presentati quali parte di un insieme di elementi storici, culturali, che richiamino nell'immaginario di ciascuno ricordi o impressioni e suscitino sensazioni positive. Per tali motivi gli eventi potranno essere realizzati in concomitanza e di raccordo con altre manifestazioni a carattere nazionale o europeo di altra natura (festival culturali o simili) che ne consentano una maggiore espressione in termini di sistema dieta mediterranea. Per tale attività sarà fondamentale la partecipazione delle organizzazioni partner rappresentanti dei produttori ed operatori turistici di ogni territorio.

#### **A.3. Realizzazione di una pubblicazione/cartone animato sulla Dieta Mediterranea**

Partendo dalle considerazioni citate in premessa secondo cui nei Paesi del Mediterraneo il cibarsi non è solo la risposta ad un bisogno primario ma anche un vero e proprio stile di vita, un approccio al mondo esterno e a quello interiore insito nella natura umana e tramandato dalla notte dei tempi, si intende sviluppare una ricerca sulle relazioni tra la nascita della civiltà antica e la dieta mediterranea.

Nel mondo greco ad esempio l'approccio alla natura basato sul rispetto degli elementi e dei ritmi delle stagioni hanno avuto fortissime implicazioni sulla religione e sulla mitologia. L'equilibrio e il rispetto per ciò che circondava l'uomo e ne garantiva il sostentamento ha certamente avuto un ruolo determinante sull'approccio al cibo.

Sopravvivono racconti e aneddoti mitologici la cui lettura odierna può costituire un utile strumento di educazione alimentare legata alla dieta mediterranea.

Con tale attività si intende sviluppare un lavoro di ricerca di storie e di esempi vecchi di millenni o più recenti da tradurre in un elaborato adatto ad usi didattici e di educazione alimentare sotto forma di cartone animato. I soggetti e gli elaborati verranno selezionati attraverso un concorso di idee indirizzato alle scuole primarie dei territori aderenti. Le migliori storie, opportunamente tradotte e sintetizzate, daranno lo spunto per l'elaborazione della produzione animata caratterizzata un filo conduttore che avrà come comune denominatore la dieta mediterranea così come intesa nei vari territori coinvolti.

E' prevista inoltre la realizzazione di un libro/pubblicazione che raccoglierà tutti i racconti e le storie/racconti pervenuti e di un "pezzo musicale" che possa rappresentare una sorta di "colonna sonora" della Dieta Mediterranea.

Il prodotti finali di animazione grafica/cartone animato, libro/pubblicazione e brano musicale, riprodotti su adeguati supporti anche digitali (DVD, CD etc) verranno utilizzati e distribuiti come strumenti di marketing e veicoli di educazione alimentare che consentiranno di lasciare una traccia originale del progetto anche ben oltre la sua conclusione.

#### **A.4. Festival della Dieta Mediterranea come simposio delle identità rurali e concorso gastronomico**

Lo scopo principale del Festival della Dieta Mediterranea è promuovere nell'ambito dei territori coinvolti il valore aggiunto della Dieta Mediterranea e delle produzioni tradizionali che la compongono, dando una grande risonanza sull'opportunità di valorizzare questa eredità per mezzo del settore turistico. In questa occasione sarà presentato il "Menu' tradizionale Euro-Mediterraneo".

*Il Festival sarà aperto alla partecipazione dei produttori coinvolti e delle piccole e medie imprese del settore turistico. Ci si propone di raggiungere, in ogni Gal, la partecipazione di circa 20 produttori ed artigiani che saranno chiamati a dare una dimostrazione viva delle loro abilità, i visitatori verranno invitati per sperimentare con loro proprie mani le tecniche tradizionali che, complessivamente considerati danno origine allo stile alimentare mediterraneo.*

*Anche il Festival rappresenterà il sistema dieta Mediterranea quale insieme di elementi storici, culturali e sociali legati al cibo. Persone, oggetti, alimenti e tradizioni seppur provenienti da territori diversi saranno accomunati da quel filo conduttore che è lo stile di vita mediterraneo e l'approccio al cibo e alla quotidianità che esso rappresenta.*

*Il Festival ospiterà momenti di approfondimento scientifico, con particolare riferimento agli aspetti salutari e nutrizionali. La dieta mediterranea rappresenta un esempio di alimentazione corretta ed equilibrata, capace di prevenire disfunzioni cardiovascolari, obesità o altre patologie tipiche di diete meno salutari. Tali circostanze devono necessariamente essere evidenziate e valorizzate anche attraverso l'apporto di autorevoli contributi scientifici che troveranno spazio all'interno del Festival.*

*In occasione del Festival della Dieta Mediterranea sarà inoltre organizzato un concorso di cucina avente per tema la dieta mediterranea. Chefs e cuochi si confronteranno presentando piatti e ricette che più rispecchiano le identità e le specificità dei territori di provenienza.*

*Una giuria qualificata ne valuterà i risultati e, sulla base di diverse nomination (miglior piatto emozionale, migliore interpretazione delle realtà rurali, migliore rivisitazione di antiche ricette etc) conferirà i riconoscimenti.*

*Il Festival sarà l'evento finale e più rappresentativo. In esso saranno presentati anche i risultati delle attività di cui ai punti precedenti (Menù, produzione animata, concorso gastronomico etc) anche ad opera di testimonial qualificati, nell'ambito della gastronomia e della ricerca storica e scientifica.*

*L'esperienza maturata nell'organizzazione e nella gestione del Festival consentirà di porre le basi per farlo diventare un evento ripetibile nel tempo e un appuntamento fisso, magari itinerante, anche ben oltre la conclusione del progetto di cooperazione per esempio programmando "la biennale della Dieta Mediterranea". Potrà essere anche un utile spunto per la creazione di una Fondazione o Accademia della Dieta Mediterranea.*

#### **Indicatori del progetto**

<b>Indicatori</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore previsionale</b>
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
Partner	numero	9
<i>di cui GAL</i>	numero	9
<i>di cui Partner no Gal</i>	numero	
Regioni coinvolte	numero	6
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali)	numero	3
Struttura comune	numero	
Rete tra operatori locali	numero	
Prodotti comuni	numero	3
<b>Indicatori di risultato</b>		
.....		

## 6. METODI E PROCEDURA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

### Forma giuridica e gestionale

<i>(Max 50 righe)</i>
-----------------------

### Modalità attuative

Modalità attuative	Operazioni	Soggetto responsabile
<i>A regia diretta</i>		
<i>In convenzione</i>		
<i>A bando</i>		

## 1. ASPETTI ORGANIZZATIVI

### Cronoprogramma delle attività

Data di inizio progetto:							
Data di fine progetto:							
Fasi operative	Tempi di realizzazione						
	Operazioni previste	2007	2008	2009	2010	2011	2013
<b>Pre-sviluppo</b>	Ricerca partner						
	Comunicazione, informazione						
	Organizzazione riunioni e incontri						
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze						
	Ideazione e definizione del progetto						
<b>Attuazione del progetto</b>	Costituzione eventuale struttura comune						
	Altra Operazione						
	Altra Operazione						
	Altra Operazione						

### Modalità individuate per assolvere ai compiti organizzativi e direttivi

<i>(Max 100 righe)</i>
------------------------

## 8. ASPETTI FINANZIARI

### Piano finanziario del progetto

Fasi operative	Operazione	Costo totale	Finanziamento PSR			Altri finanziamenti
			Quota FEASR	Costo pubblico	Quota privata	
<i>Pre- sviluppo</i>						
<b>TOTALE PRE - SVILUPPO</b>						
<i>Attuazione del progetto - Azione comune</i>						
<b>TOTALE AZIONE COMUNE</b>						
<i>Attuazione del progetto – Azione locale</i>						
<b>TOTALE AZIONI LOCALI</b>						
<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b>						

### Cronoprogramma di spesa

Operazioni previste	Costi per Anno						
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013

### Sostenibilità delle attività

<i>(Max 100 righe)</i>
------------------------

### ALLEGATI

- Accordo di cooperazione
- Documentazione di supporto

# PROGETTO DI COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

## II Sezione

### PROGETTO LOCALE (GAL SULCIS)

#### 1. TITOLO DEL PROGETTO DI COOPERAZIONE

#### 2. DENOMINAZIONE ABBREVIATA

#### 3. PARTNER ....(indicare il nome)

denominazione completa

partner effettivo  partner associato

indirizzo

telefono/fax

posta elettronica

**Referente:** nome, e-mail, numero di telefono

#### 4. DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA STRATEGIA DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

*(Max 200 Righe)*

***Tematica sviluppata nel progetto***

*(Max 100 Righe)*

#### 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

***Motivazioni***

*(Max 100 Righe)*

**Continuità, complementarità e/o integrazione del progetto con altri Progetti terminati o in essere di cooperazione e non**

(Max 150 righe)

**Obiettivi specifici**

(Max 100 Righe)

**Descrizione delle operazioni previste**

*Sperimentazione di un progetto pilota di educazione alimentare per le scuole del territorio, in particolare con le classi 3 e 4 delle scuole primarie.*

*Sono previste diverse azioni:*

*-coinvolgimento preliminare degli istituti scolastici, delle ASL e dei Comuni per la verifica di fattibilità di iniziative che prevedano l'inserimento nei menù scolastici di un menù a tema che abbia a riferimento pietanze legate strettamente alla dieta mediterranea.*

*-declinazione del Menù Tradizionale Euro-Mediterraneo a misura di bambino che, per mix di alimenti, caratteristiche organolettiche e nutrizionali possa essere inserito nei classici menù proposti nelle mense scolastiche. A rotazione nel tempo si potranno proporre diversi menù regionali/internazionali provenienti da territori coinvolti nel progetto.*

*-laboratori di educazione alimentare e momenti di approfondimento che stimolino i bambini/ragazzi alla curiosità sul tema trattato (racconti, leggende).*

*-realizzazione di materiale didattico brochures animate e colorate, libri in 3D, etc che accompagnino i laboratori per renderli più interessanti e costruttivi.*

(Max 100 Righe)

**Coerenza del progetto rispetto al Piano di Sviluppo Locale**

(Max 100 righe)

**Indicatori del progetto**

Indicatori	Unità di misura	Quantificazione dell'obiettivo
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
.....		
.....		
<b>Indicatori di risultato</b>		
.....		
.....		
<b>Indicatori di impatto</b>		
.....		
.....		

**Risultati attesi**

(Max 100 righe)

**Valore aggiunto del progetto rispetto alla strategia locale**

(Max 100 righe)

**Grado di innovazione**

(Max 100 righe)

## 6. ASPETTI ORGANIZZATIVI

### *Cronoprogramma*

Data di inizio progetto:						
Data di fine progetto:						
	<b>Tempi di realizzazione</b>					
	<b>Attività</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Implementazione del progetto - Azione Locale</b>						

## 7. ASPETTI FINANZIARI

### *Piano finanziario del progetto*

Fasi operative	Attività	Costi totali	Finanziamento PSR			Altri finanziamenti
			FEASR	Nazionale+regionale	Privato	
<i>Implementazione del progetto - Azione Locale</i>						
<b>TOTALE AZIONE LOCALE</b>						

### *Piano Finanziario Annuale*

Data di inizio progetto:					
Data di fine progetto:					
Interventi	Costi per Anno				
	2011	2012	2013	2014	2015

### *Sostenibilità delle attività*

<i>(Max 100 righe)</i>
------------------------



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato 2.2

## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### “Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

#### LETTERA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

IL/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a

\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante

legale del GAL \_\_\_\_\_

PRESENTA

il progetto di cooperazione interterritoriale/transnazionale “ \_\_\_\_\_ ”, per un investimento complessivo pari a \_\_\_\_\_ euro, di cui \_\_\_\_\_ euro di contributo pubblico.

Alla presente si allega:

- Scheda di Progetto;
- Allegati (*specificare quali*)

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

## CURRICULUM GAL CAPOFILA/PARTNER

### ANAGRAFICA

*Compilare i seguenti dati anagrafici*

**Denominazione**

**Natura giuridica**

**Capitale Sociale**

**Data di iscrizione Camera di Commercio**

**Sede Legale**

**Sede Operativa**

**Contatti** (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)

**Attivo nel LEADER+** (Si, No)

### RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

*Descrivere brevemente la composizione del partenariato, evidenziandone il grado di rappresentatività rispetto al territorio*

*(max 10 righe)*

### COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

a) *Descrivere sinteticamente le competenze del GAL e/o dei partner acquisite in una o più dei seguenti campi di attività: gestione di progetti di sviluppo locale (LEADER, Patti, PIT, etc.), evidenziando le eventuali esperienze di cooperazione; gestione di progetti inerenti le tematiche proprie del progetto di cooperazione*  
*(max 20 righe).*

b) *Indicare per ciascuna delle esperienze ritenute più significative il soggetto attuatore (GAL o componente del partenariato del GAL) le seguenti informazioni:*

**Soggetto:**

**Titolo progetto:**

**Tematica trattata:**

**Fonte di finanziamento:**

**costo totale:**

**Ruolo svolto:**

**Eventuali partner coinvolti:**

**Competenze acquisite:**

### ESPERIENZA DEL GAL CAPOFILA NELLA TEMATICA TRATTATA DAL PROGETTO

--

## CURRICULUM PARTNER "NO LEADER"

### ANAGRAFICA

*Compilare i seguenti dati anagrafici*

**Denominazione**

**Natura giuridica**

**Capitale Sociale**

**Iscrizione Camera di Commercio** (data e numero)

**Sede Legale**

**Contatti** (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)

**Sede Operativa**

**Contatti** (n. telefono, fax, indirizzo e-mail, sito web)

**Attivo nel LEADER+** (Si, No)

### CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

*Descrivere, sinteticamente, il territorio facendo riferimento agli aspetti sotto indicati*

*(max 20 righe)*

**Caratteristiche fisico-geografiche**

**Caratteristiche socio-economiche:**

- **Demografia** (abitanti, densità, livello di istruzione, etc.)
- **Settori di attività** (caratteristiche strutturali, incidenza del settore, dotazione di servizi e infrastrutture, etc.)
- **Tasso medio di disoccupazione degli ultimi tre anni**

### RAPPRESENTATIVITÀ DEL PARTENARIATO RISPETTO ALL'AREA

*Descrivere brevemente la composizione del partenariato, evidenziandone il grado di rappresentatività rispetto al territorio*

*(max 10 righe)*

### COMPETENZE E ESPERIENZE NELLA GESTIONE DI PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

a) *Descrivere sinteticamente le competenze della partnership e/o dei partner acquisite nella gestione di progetti di sviluppo locale (Patti, PIT, etc.), evidenziando le eventuali esperienze di cooperazione*  
*(max 20 righe).*

b) *Indicare, per ciascuna delle esperienze ritenute più significative il soggetto attuatore (Partnership o componente della stessa,) le seguenti informazioni:*

**Soggetto:**

**Titolo progetto:**

**Tematica trattata:**

**Fonte di finanziamento:**

**costo totale:**

**Ruolo svolto:**

**Eventuali partner coinvolti:**

**Competenze acquisite:**

Allegati:

- elenco soggetti pubblici e privati
- copia dell'atto da cui si desume la formalizzazione della partnership.



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato 2.4

## DICHIARAZIONE ASSENZA SOVRAPPOSIZIONI CON ALTRI PROGETTI DI COOPERAZIONE

IL/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a

\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ in qualità di GAL

Capofila/partner del progetto di cooperazione interterritoriale/transnazionale

“ \_\_\_\_\_ ”,

DICHIARA

che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione interterritoriale/transnazionale finanziati con altri programmi.

In fede,

Luogo e data, \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

Allegato 2.5

## GAL (o altro tipo di partenariato pubblico privato giuridicamente costituito)

### “Misura 421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale”

#### Lettera di adesione al progetto di cooperazione

“ \_\_\_\_\_ titolo del progetto \_\_\_\_\_ ”

IL/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ in qualità di rappresentante  
legale del GAL (o altro tipo di partenariato pubblico privato giuridicamente costituito)

#### COMUNICA

l'interesse del suddetto GAL a partecipare alla definizione e realizzazione del progetto di cooperazione interterritoriale/transnazionale “ \_\_\_\_\_ ”, coordinato dal GAL \_\_\_\_\_ . Il progetto presenta obiettivi in linea con quelli previsti dal Piano di Sviluppo Locale.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

**English versions**



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



PROGRAMMA  
DI SVILUPPO RURALE  
PSR Sardegna  
2007-2013



## Rural Development Programme 2007-2013

Regulation (EC) 1698/2005

Axis IV – Measure 421

“ LAG’s name “

### Annex 2

### Application form

“ Title of the project “

Transnational cooperation

<b>Legal representative</b> <i>“LAG’s name”</i>	
<b>Project code</b>	
<b>Date of receipt</b>	



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Annex 2.1

## TRANSNATIONAL COOPERATION PROJECT

### Section I GLOBAL PROJECT

#### 1. TITLE OF THE COOPERATION PROJECT

#### 2. SHORT TITLE

#### 3. LAG LEAD PARTNER

**Full name of the Lead partner**

Address

telephone/fax

e-mail

**Coordinator of the cooperation project**

name, surname, e-mail, telephone number

**Region/ Managing Authority/Autonomous Province of...**

Contact person for cooperation (name and surname)

Address

telephone/fax

e-mail address

#### 4. LAG AND NO LAG PARTNER

**Complete name Partner 1... n**

LAG  no LAG  Beneficiary Axis IV  not beneficiary Axis IV

Effective partner  associate partner

address

telephone/fax

e-mail

**Contact person for cooperation**

name, surname, e-mail, telephone number

**Region/ Managing Authority/Autonomous Province of .....**

Contact person for cooperation (name and surname)

address

telephone/fax
e-mail address

**5. DESCRIPTION OF COOPERATION PROJECT**

**Background**

(Max 50 lines)
----------------

*Continuance, complementarities and/or integration of the project with other cooperation and not cooperation projects on going and completed*

(Max 50 lines)
----------------

**Overall objective**

(Max 100 lines)
-----------------

**Operational objective**

(Max 25 lines)
----------------

**Main theme of the project**

--

**Pre-development activities**

(Max 100 lines)
-----------------

**Description of the activities provided**

(Max 100 lines)
-----------------

**Project indicators**

indicators	Unit of measure	Target
<b>Output</b>		
Partner	number	
<i>Of which LAG</i>	number	
<i>Of which no LAG</i>	number	
Regions involved	number	
States involved (for transnational projects)	number	
Common structure	number	
Network of local actors	number	
Common products	number	
<b>Expected results</b>		
.....		
.....		
.....		

**6. METHODS AND PROCEDURES OF PROJECT IMPLEMENTATION**

**Legal and management form**

(Max 50 lines)

**Modality of implementation**

Type of implementation	Activities	Person in charge
<i>Direct implementation</i>		
<i>In agreement</i>		
<i>Call for proposal</i>		

**7. MANAGEMENT ACTIVITIES**

**Work planning**

Project start date:							
Project closure date:							
	<b>Realization time</b>						
	<b>Activities</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>...</b>
<b>Pre-development</b>	Partner search						
	Communication, information						
	Arrangement meetings/seminars						
	Researches, studies of feasibility, counselling						
	Conception and identification of the project						
<b>Project execution</b>	Building of a possible common structure						
	Other activities						
	Other activities						
	Other activities						

**Modalities to accomplish management and organizational commitments**

(Max 100 lines)

## 8. FINANCIAL ASPECTS

### PROJECT FINANCIAL PLAN

Operational phases	Activities	Total costs	RDP financing			Other financing
			EAFRD	National + regional	Private	
<i>Pre-development</i>						
<b>TOTAL PRE - DEVELOPMENT</b>						
<i>Execution of the project- joint action</i>						
<b>TOTAL JOINT ACTION</b>						
<i>Execution of the project –Local action</i>						
<b>TOTAL LOCAL ACTION</b>						
<b>TOTAL COST OF THE PROJECT</b>						

### Annual financial planning

Project start date:					
Project closure date:					
Interventions	Costs per Year				
	2011	2012	2013	2014	2015

### Sustainability of the activities

(Max 100 lines)
-----------------

### ANNEXES

- Cooperation agreement
- Other supporting documents

# TRANSNATIONAL COOPERATION PROJECT

## Section II LOCAL PROJECT

### 1. TITLE OF COOPERATION PROJECT

### 2. SHORT TITLE

### 3. PARTNER ....(indicate name)

Full name

LAG  no LAG  beneficiary Axis IV  not beneficiary Axis IV

Effective partner  associated partner

Address

telephone/fax

e-mail address

**Contact person:** name, surname, e-mail address, telephone number

### 4. COOPERATION PROJECT INTO THE LOCAL DEVELOPMENT PLAN STRATEGY

(Max 200 Lines)

**Main theme of the project**

(Max 100 Lines)

### 5. DESCRIPTION OF THE PROJECT

**Reasons**

(Max 100 Lines)

**Continuance, complementarities and or integration of the project with other cooperation and not cooperation projects ongoing and completed**

(Max 150 lines)

**Operational objectives**

(Max 100 lines)

**Pre-development activities**

(Max 100 lines)

**Description of provided activities**

(Max 100 lines)

**Project indicators**

Indicators	Unit of measure	Target
<b>Outputs</b>		
.....		
.....		
<b>Results</b>		
.....		
.....		
<b>Impact</b>		
.....		
.....		

**Expected outcomes**

(Max 100 lines)

**Added value of the project as regard as the local action**

(Max 100 lines)

**Level of Innovation**

(Max 100 lines)

**6. ORGANIZATIONAL ASPECTS**

**Work planning**

Project start date:							
Project finish date:							
	<b>Realization time</b>						
	<b>Activity</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>...</b>
<b>Implementati on of the project- Local Action</b>							

## 7. FINANCIAL ASPECTS

### *Project financial plan*

Operational phases	Activities	Total costs	RDP financing			Other financing
			EARDF	National+ regional	Private	
<i>Implementation of the project- Local action</i>						
<b>TOTAL LOCAL ACTION</b>						

### *Annual financial planning*

Project start date:					
Project closure date:					
Interventions	Costs per Year				
	2011	2012	2013	2014	2015

### *Sustainability of the activities*

<p>(Max 100 lines)</p>
------------------------



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Annex 2.2

LAG (or other public/ private partnership legally established) \_\_\_\_\_

**“Measure 421 – Interterritorial and Transnational cooperation”**

**Accession Letter**

**“ \_\_\_\_\_ project title \_\_\_\_\_ ”**

I the undersigned \_\_\_\_\_

Born in \_\_\_\_\_ on \_\_\_\_\_ residing in

\_\_\_\_\_ as legal representative of the LAG (Local Action Group) or

other public/ private partnership legally established

\_\_\_\_\_ hereby

EXPRESS

interest of this LAG in participating at the definition and execution of the interterritorial/transnational

project “ \_\_\_\_\_ ”, lead by \_\_\_\_\_ . The project includes

objectives in line with the ones included into the Local Development Plan.

Date and place \_\_\_\_\_

SIGNATURE

\_\_\_\_\_



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## Annex 2.3

### CURRICULUM OF THE LAG LEAD PARTNER

#### DETAILS

*Fill in the following details*

**Full Name**

**Legal status**

**Share Capital**

**Date of registration at the Chamber of Commerce/other office**

**Head office**

**Operational office**

**Contact details (telephone and fax number, e-mail address, web site)**

**Active in LEADER (Yes, No)**

#### REPRESENTATION OF THE PARTNERSHIP WITH REGARDS TO THE AREA

*Please, briefly describe the composition of the partnership, highlighting the level of representation compared with regards to the territory*

*(max 10 lines)*

#### COMPETENCES AND EXPERIENCES IN THE MANAGEMENT OF LOCAL DEVELOPMENT PROJECTS (LDP)

b) *Briefly describe the competences of the LAG and/or of the partners acquired in one or more of the following fields of activity: management of local development projects (LEADER, other financing instruments, etc.) highlighting the possible cooperation experiences; management of projects related to the themes of the cooperation project*  
*(max 20 lines).*

c) *For each of the experiences considered as the most important, please indicate the inventor (LAG or partnership component of the LAG and the following information*

**Individual:**

**Project title:**

**Subject:**

**Source of financing:**

**total cost:**

**Role:**

**Possible partners involved:**

**Skills acquired:**

#### EXPERIENCE OF THE LEAD PARTNER IN THE THEME OF THE PROJECT

## CURRICULUM OF THE "NO LEADER" PARTNER

### DETAILS

*Fill in the following details*

**Full name**

**Legal status**

**Share Capital**

**Date of registration at the Chamber of Commerce/other office**

**Head office**

**Operational office**

**Contact details (telephone and fax number, e-mail address, web site)**

**Active in LEADER (Yes, No)**

### CHARACTERISTICS OF THE TERRITORY

*Please, briefly describe the territory with reference to the aspects indicated below*

*(max 20 lines)*

**Physical-geographical characteristics**

**Social-economic characteristics:**

**Demography** (inhabitants, density, level of education, etc.)

**Fields of activity** (structural characteristics, effect on the field, the supply of services and infrastructures, etc.)

**Average rate of unemployment in the last three years**

### REPRESENTATION OF THE PARTNERSHIP WITH REGARDS TO THE AREA

*Please, briefly describe the composition of the partnership, highlighting the level of representation compared with regards to the territory*

*(max 10 lines)*

### COMPETENCES AND EXPERIENCES IN THE MANAGEMENT OF LOCAL DEVELOPMENT PROJECTS (LDP)

*a) Please, briefly describe the competences of the LAG and/or of the partners acquired in one or more of the following fields of activity: management of local development projects (LEADER, other financial instruments, etc.) highlighting the possible cooperation experiences; management of projects related to the themes of the cooperation project*  
*(max 20 lines).*

*b) For each of the experiences considered as the most important, please indicate the inventor (LAG or partnership component of the LAG and the following information*

**Body:**

**Project title:**

**Subject:**

**Source of financing:**

**total cost:**

**Role:**

**Possible partners involved:**

**Skills acquired:**

Annexes:

- List of public and private bodies
- Copy of the act stating the formalisation of the partnership



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Annex 2.4

## DECLARATION OF THE ABSENCE OF OVERLAPPING WITH OTHER COOPERATION PROJECTS

I the undersigned \_\_\_\_\_

Born in \_\_\_\_\_ on \_\_\_\_\_ residing in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ as the LAG Lead partner of the interterritorial /  
transnational project “ \_\_\_\_\_ ”,  
hereby

DECLARE

That the project mentioned above does not include any overlapping with other interterritorial /  
transnational cooperation projects with other programmes.

Yours faithfully,

Date and place \_\_\_\_\_

SIGNATURE

\_\_\_\_\_

LAG (or other public/ private partnership legally established) \_\_\_\_\_

**“Measure 421 – Interterritorial and Transnational cooperation”**

**Accession Letter**

**“ \_\_\_\_\_ project title \_\_\_\_\_ ”**

I the undersigned \_\_\_\_\_

Born in \_\_\_\_\_ on \_\_\_\_\_ residing in

\_\_\_\_\_ as legal representative of the LAG (Local Action Group) or

other public/ private partnership legally established

\_\_\_\_\_ hereby

EXPRESS

interest of this LAG in participating at the definition and execution of the interterritorial/transnational

project “ \_\_\_\_\_ ”, lead by \_\_\_\_\_ . The project includes

objectives in line with the ones included into the Local Development Plan.

Date and place \_\_\_\_\_

SIGNATURE

\_\_\_\_\_